

DIO ASCOLTA ANCHE IL RIBELLE CHE GLI CHIEDE AIUTO

<https://www.youtube.com/watch?v=Fipg5jH5Aoo>

Testo: Giona 2:1-11

"1 Il Signore fece venire un gran pesce per inghiottire Giona: Giona rimase nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. 2 Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore, il suo Dio, e disse: 3 «Io ho gridato al Signore, dal fondo della mia angoscia, ed egli mi ha risposto; dalla profondità del soggiorno dei morti ho gridato e tu hai udito la mia voce. 4 Tu mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare; la corrente mi ha circondato, tutte le tue onde e tutti i tuoi flutti mi hanno travolto. 5 Io dicevo: "Sono cacciato lontano dal tuo sguardo! Come potrei vedere ancora il tuo tempio santo?" 6 Le acque mi hanno sommerso; l'abisso mi ha inghiottito; le alghe si sono attorcigliate alla mia testa. 7 Sono sprofondato fino alle radici dei monti; la terra ha chiuso le sue sbarre su di me per sempre; ma tu mi hai fatto risalire dalla fossa, o Signore, mio Dio! 8 Quando la vita veniva meno in me, io mi sono ricordato del Signore e la mia preghiera è giunta fino a te, nel tuo tempio santo. 9 Quelli che onorano gli idoli vani allontanano da sé la grazia; 10 ma io ti offrirò sacrifici, con canti di lode; adempirò i voti che ho fatto. La salvezza viene dal Signore». 11 E il Signore diede ordine al pesce, e il pesce vomitò Giona sulla terraferma".

Giona aveva ricevuto da Dio l'incarico di andare a Ninive (*la capitale dell'Assiria*), per portare un messaggio di Dio ai suoi abitanti (**Giona 1:2**).

Giona disubbidì a Dio e, invece di andare a Ninive, s'imbarcò in una nave che andava nella direzione opposta, a Tarsis (*probabilmente in Spagna*).

Pensava di nascondersi da Dio, ma Dio lo seguì.

Dio mandò sul mare un forte vento e una grande tempesta.

Nonostante tutti gli sforzi i marinai non riuscirono a controllare la nave.

La tempesta aumentava malgrado tutte le preghiere dei marinai.

Non c'era alcuna speranza di sopravvivere.

Giona, sapendo di essere lui la causa di quella tempesta, disse ai marinai di gettarlo in mare, e la tempesta si sarebbe calmata.

I marinai, a malincuore, fecero come Giona aveva detto, e la tempesta si calmò davvero.

Giona andò a fondo nell'acqua.

Non potendo respirare, Giona era consapevole che sarebbe morto.

Prima di perdere coscienza, nella sua angoscia Giona gridò a Dio di salvarlo (*secondo questa interpretazione, Giona, nel ventre del pesce ricorda come ha pregato mentre affondava, e ringrazia Dio per averlo salvato*).

Quando se ne andò a Giaffa per imbarcarsi verso Tarsis non ha pregato, perché sapeva che stava facendo una cosa sbagliata (*un figlio di Dio ribelle*).

Nemmeno nella nave, durante la tempesta, ha pregato Dio (*non se ne parla*).

Ma ora, nell'**angoscia**, Giona si ricordò che il suo Dio "è un Dio misericordioso, pietoso, lento all'ira e di gran bontà, pronto a perdonare" (**Giona 4:2**).

Chiese a Dio di aver misericordia di lui, nonostante meritasse il giudizio. Gridò a Dio, con la mente, perché sott'acqua non poteva aprire la bocca.

La sua preghiera durò pochi secondi, ma fu intensa, con tutto il cuore. Il Signore ebbe misericordia di Giona e lo salvò in modo miracoloso.

Fece venire un grande pesce per inghiottire Giona.

Nel ventre del pesce Giona era salvo, poteva almeno respirare e vivere.

Nel ventre del pesce (**Giona 2**) Giona fece una preghiera.

- Prima racconta cosa ha vissuto in quei pochi momenti di angoscia nel fondo del mare, e come ha gridato a Dio.

- E per finire conclude la preghiera ringraziando Dio per averlo salvato.

Quando i figli di Dio sono afflitti a causa dei loro *peccati* e gridano al Signore, il Signore risponde alla loro preghiera e in qualche modo li salva.

Cosa disse Giona a Dio quando era sott'acqua e vicino alla morte?

Giona 2:2-3 "Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore, il suo Dio, e disse: **3** «lo ho gridato al Signore, dal fondo della mia angoscia, ed egli mi ha risposto».

Giona ha gridato al Signore e Dio ha risposto alla sua preghiera e mandò un pesce a salvarlo. L'acqua era per Giona la sua morte / la tomba, il pesce fu la sua salvezza.

C'è tanto incoraggiamento per noi in questa frase di Giona.

DIO RISPONDE ALLA PREGHIERA DEI FIGLI RIBELLI CHE GLI CHIEDONO AIUTO

Certe volte siamo nelle difficoltà perché abbiamo disubbidito a Dio.

"C'è speranza per noi?" Dio avrà misericordia di noi e ascolterà il nostro grido di angoscia?

Quando Giona fu gettato fuori della nave non stava andando a Ninive, ma stava fuggendo lontano da Dio (*testardo, ribelle*).

Giona era colpevole, meritava la punizione, e Dio lo corresse, ma quando Giona gridò aiuto a Dio, Dio ascoltò la sua preghiera.

Un altro esempio:

Salmo 107:10-15 *“Altri dimoravano in tenebre e in ombra di morte, prigionieri nell'afflizione e nelle catene, **11** perché si erano ribellati alle parole di Dio e avevano disprezzato gli avvertimenti dell'Altissimo; **12** perciò egli umiliò i loro cuori nella sofferenza; essi caddero, e nessuno li soccorse. **13** Gridarono al Signore nella loro angoscia ed egli li salvò dalle loro tribolazioni; **14** li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte, spezzò le loro catene. **15** Celebrino (ringrazino) il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini!*

Se la tua afflizione è causata dalla tua disubbidienza a Dio (*peccato*), pentiti e grida al Signore. Egli ti risponderà nonostante la tua colpa.

In **Giona 1:15** sta scritto che *“I marinai presero Giona e lo gettarono in mare”*.

Ma Giona sapeva che dietro alla loro azione c'era la mano di Dio.

Giona 2:4 *“Tu mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare”. “Le tue onde sono passate su di me”*.

A volte potremmo pensare: *“Sono in questa situazione perché ho disubbidito al Signore, non oso pregare, non oso chiedergli aiuto”*.

Ma Giona osò pregare, osò chiedere a Dio di liberarlo (*con umiltà*), anche se sapeva che era stato Dio, per mano dei marinai, a gettarlo in fondo al mare.

E il Dio che lo aveva gettato in fondo al mare ha sentito il suo grido e fece un miracolo per salvarlo.

Anche quando Dio è dispiaciuto di noi per il nostro peccato, e umilia i nostri cuori nella sofferenza, il suo scopo è sempre quello di liberarci e insegnarci a ubbidire alla sua Parola.

Nel libro di Giobbe **Eliu** dice: **Giobbe 36:15** *“Ma Dio libera l'afflitto mediante l'afflizione, e gli apre gli orecchi mediante la sventura”*.

Salmo 119:67 *“Prima che io fossi afflitto, andavo errando; ma ora osservo la tua parola”*.

DIO RISPONDE ALLA TUA PREGHIERA E TI LIBERA IN CIRCOSTANZE IMPOSSIBILI

Giona 2:6 *“Le acque mi hanno sommerso; l'abisso mi ha inghiottito; le alghe si sono attorcigliate alla mia testa”*.

Dio permise delle circostanze impossibili prima di salvare Giona.

Quando una via d'uscita ci sembra impossibile, pensiamo a Giona, e ricordiamo che *“A Dio ogni cosa è possibile”* (**Marco 10:27**).

DIO RISPONDE ALLA TUA PREGHIERA AL MOMENTO GIUSTO

Giona 2:8 *“Quando la vita veniva meno in me, io mi sono ricordato del Signore e la mia preghiera è giunta fino a te, nel tuo tempio santo”.*

A volte non ritorniamo a Dio, non gridiamo a lui finché non abbiamo esaurito tutte le nostre risorse e non siamo arrivati alla fine di tutte le nostre speranze.

Dio ci risponde nel momento giusto (*a volte all'ultimo momento*).

DIO RISPONDE ALLA TUA PREGHIERA A STADI

Giona pregò il Signore di liberarlo e Dio mandò il pesce ad ingoiarlo.

Il ventre del pesce non sembrava ancora essere la completa salvezza.

Giona era consapevole che Dio lo aveva risparmiato dall'annegare.

Questo primo stadio di salvezza gli dava speranza che Dio lo avrebbe salvato completamente (*su terraferma*).

Giona conclude la sua preghiera nel ventre del pesce dicendo:

Giona 2:10 *“La salvezza viene dal Signore”.*

Sii riconoscente per ogni stadio di salvezza che viene dal Signore.

Essere nel ventre del pesce è meglio che essere nel fondo del mare, con le alghe che si attorcigliano attorno al tuo collo.

Dio ci risponde a stadi, e non tutti gli stadi sono confortevoli.

DIO RISPONDE ALLA TUA PREGHIERA PER INSEGNARTI AD ESSERE FEDELE A LUI E A RINGRAZIARLO

Giona 2:9-10 *“Quelli che onorano gli idoli vani abbandonano la fonte della loro grazia (Dio);
10 ma io ti offrirò sacrifici, con canti di lode; adempirò i voti che ho fatto.
La salvezza viene dal Signore».*

2 Corinzi 1:11 *“Cooperate anche voi con la preghiera, affinché per il beneficio che noi otterremo per mezzo della preghiera di molte persone, siano rese grazie da molti per noi”.*

Non mettere la tua fiducia negli idoli, ma in Dio.

La salvezza viene dal Signore.

DIO RISPONDE ALLA TUA PREGHIERA NELLA SUA MISERICORDIA PER INSEGNARTI AD ESSERE MISERICORDIOSO VERSO GLI ALTRI

Luca 6:36 *“Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro”.*

Giona aveva disubbidito a Dio e meritava la punizione.

Giona gridò al Signore nella sua angoscia.

Dio rispose alla sua preghiera e gli salvò la vita.

La stessa cosa valeva anche per i Niniviti.

Essi avevano disubbidito a Dio.

Dio minacciò di distruggerli.

Essi gridarono al Signore nella loro disperazione.

Dio rispose alla loro preghiera e salvò loro la vita.

Dio mostrò misericordia a Giona

affinché Giona imparasse ad avere misericordia verso i Niniviti.

Dio usa misericordia verso di noi *(quando sbagliamo e ci pentiamo)*

e questo ci insegna ad usare misericordia verso gli altri *(quando sbagliano e si pentono).*